

Roma, 24 novembre 2010
Prot. n. IPI10154/GG/al

Alle categorie del Pubblico Impiego

Loro Sedi

Oggetto: Riunione A.Ra.N. su RSU

Carissimi,

ha avuto luogo ieri, presso l'A.Ra.N., un incontro di approfondimento e discussione sull'argomento RSU.

Tale incontro, espressamente richiesto da una sigla sindacale, ci ha visto naturalmente presenti, anche se – e lo abbiamo subito premesso – per quanto riguarda la CISL niente è mutato rispetto all'incontro del 30 Agosto u.s., incontro - come noto - concluso con la sottoscrizione di un verbale in cui si affermava che il termine del 30 Novembre 2010 contenuto nel citato comma fosse da ritenersi chiaramente ordinatorio e non perentorio, come invece paventato dalla CGIL.

Niente, quindi, poteva ritenersi mutato rispetto a quella data, poiché occorre PRIMA un accordo sulla composizione dei comparti ed aree contrattuali, unica condizione possibile per la definizione dei collegi elettorali delle RSU e, quindi, per lo svolgimento delle elezioni stesse.

Purtroppo, come noto a Voi tutti, ripetute sessioni di contrattazione sull'argomento non hanno a tutt'oggi consentito una convergenza tra sigle che vedesse più di due/tre consensi, stante l'incognita legata ai pesanti mutamenti associativi che si imporrebbero all'interno delle sigle stesse, condizione che rasenta un attacco alle libertà associative e loro strutturazioni.

Abbiamo inoltre affermato, confortati da numerosi consensi (tra cui anche la stessa A.Ra.N.), che non vi è ALCUNA decadenza delle RSU, con buona pace di alcuni "profeti di sventura" di estrazione sindacale e/o politica che la paventano, e che addirittura si spingerebbero a chiedere pronunciamenti ministeriali in materia.

Ci siamo opposti a tale pericolosa inclinazione e ribadito che qualsiasi spazio di contrattazione è "territorio" da difendere e valorizzare al massimo, così come abbiamo ripetuto a chiare lettere che, come accennato da alcuni, non saremmo sfavorevoli ad interpretazioni dell'art. 19 del CCNQ del 7 Agosto 1998, così come modificato dall'art. 6 del CCQ d'integrazione del 24 Settembre 2007 che consentano, fermo restando lo scopo di sfavorire qualsiasi mossa truffaldina, a ciascuna sigla di poter affrontare il tema della rappresentatività mantenendo inalterati i propri equilibri interni.



Abbiamo anche detto che siamo contrari a qualsiasi tentativo di “anticipare” rilevazioni di rappresentatività – magari basati sul solo dato associativo – al 31 Dicembre p.v., essendo logico invece il termine del 31 Dicembre 2011, alla luce della triennializzazione dei contratti collettivi di lavoro (l’anno “di buco”, necessario all’A.Ra.N. per le rilevazioni, sarebbe il 2012).

Non sappiamo ancora quale sarà una prossima data di incontro, ma Vi terremo come sempre aggiornati su eventuali novità e pensiamo di convocare in un giorno della seconda settimana di Dicembre p.v. una riunione con le categorie per fare il punto della situazione.

Cordiali saluti

Il Segretario Confederale
Gianni Baratta